

Foglietto della Settimana 5

www.parrocchiagrignasco.org - FB: "Parrocchie Grignasco" - www.vittonegrignasco.it

Spillo del "don"

Diamo i numeri

Dando un'occhiata ai registri parrocchiali si leggono i seguenti dati:

	2015	2016	2017	2018	2019	Media
Nati (Istat)	25	24	21	24	24	23,6
Battesimi	14	26	23	21	13	19,4
Matrimoni	4	10	3	6	7	6
Decessi (Istat)	73	56	53	67	56	61
Defunti	66	50	53	67	57	58,6

Non è facile interpretare i dati perchè bisognerebbe incrociare diverse altre informazioni che non spesso sono facili da reperire. Per esempio la divergenza tra nati e battezzati: da anni accade che il battesimo venga celebrato in anni successivi alla nascita. Per quanto riguarda i defunti: a volte il funerale viene celebrato in altra parrocchia o capita che la salma venga sepolta in altro cimitero. Per quanto riguarda i matrimoni: non risulta opportuno fare confronti con i matrimoni civili anche perchè spesso risultano di seconde nozze. Ma una cosa è certa guardando questi dati che la "popolazione" cattolica è in forte calo nella nostra comunità, per esempio nel 2019 a fronte di 13 nuovi battezzati ci sono stati 57 funerali, contando la scarsa partecipazione alla vita ecclesiale è evidente la necessità di una rinnovata opera di evangelizzazione.

Spillo del "don"

Il "nuovo centro di ascolto" della Caritas

L'adeguamento alle nuove normative della privacy e alla necessità di ottimizzare le risorse in campo sul servizio di Caritas parrocchiale ha condotto a fare questa scelta: il Gruppo di Volontariato continua ad operare come ha sempre fatto; la Caritas Parrocchiale gestirà il Centro di Ascolto che sarà al giovedì in Casa Parrocchiale dalle ore 15.00 alle 16.00 a partire dal 23 gennaio. Nei prossimi giorni si provvederà a costituire una nuova Commissione Caritas che aggrega anche i componenti di quella Missionaria e di chi segue il Progetto Vita Buona.

In quel tempo, Giovanni, vedendo Gesù venire verso di lui, disse: «Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo! Egli è colui del quale ho detto: "Dopo di me viene un uomo che è avanti a me, perché era prima di me". Io non lo conoscevo, ma sono venuto a battezzare nell'acqua, perché egli fosse manifestato a Israele». Giovanni testimoniò dicendo: «Ho contemplato lo Spirito discendere come una colomba dal cielo e rimanere su di lui. Io non lo conoscevo, ma proprio colui che mi ha inviato a battezzare nell'acqua mi disse: "Colui sul quale vedrai discendere e rimanere lo Spirito, è lui che battezza nello Spirito Santo". E io ho visto e ho testimoniato che questi è il Figlio di Dio».

LA PAROLA PER LA VITA

di Claudio Doglio

La liturgia ci propone un testo del Quarto Vangelo, in cui si mostra l'incontro del Precursore con il Messia: il Battista presenta Gesù ai suoi discepoli col titolo originale di "Angelo di Dio". Questa formula di presentazione è abbastanza strana e fuori del contesto biblico; è una frase a cui siamo abituati, per via della liturgia, ma ci accorgiamo che si tratta di un riferimento simbolico da interpretare. Non si tratta semplicemente dell'immagine naturale dell'animale mite e inoffensivo; all'interno della cultura biblica invece riconosciamo l'agnello come il simbolo della pasqua, la vittima sacrificale connessa all'evento della liberazione. L'agnello pasquale infatti è il segno dell'intervento di Dio che libera il suo popolo: Gesù dunque viene presentato come il liberatore, colui che inizia l'esodo e porta fuori le pecore dal potere delle tenebre. La stessa immagine dell'agnello era stata usata da Geremia per presentare se stesso come vittima: il profeta infatti intuisce nella propria dolorosa esperienza un valore sacrificale. Lo stesso paragone con l'agnello viene usato per il Servo di Dio, che libera il popolo dai peccati con la sua morte: questa figura è stata

determinante per attribuire a Gesù Cristo il titolo di “agnello”. Perciò la formula usata da Giovanni Battista suona come una solenne investitura, analoga a quella del battesimo: Ecco il plenipotenziario di Dio, Colui che è in grado di salvare il popolo dal peccato, di eliminare il fallimento dell’umanità.

AGNELLO DI DIO...

La Parola di Papa Francesco

Gesù si presenta sulla riva del fiume, in mezzo alla gente, ai peccatori – come tutti noi -. E’ il suo primo atto pubblico, la prima cosa che fa quando lascia la casa di Nazaret, a trent’anni: scende in Giudea, va al Giordano e si fa battezzare da Giovanni. Su Gesù scende lo Spirito Santo in forma come di colomba e la voce del Padre lo proclama Figlio prediletto. E’ il segno che Giovanni aspettava. E’ lui! Gesù è il Messia. Giovanni è sconcertato, perché si è manifestato in un modo impensabile: in mezzo ai peccatori, battezzato come loro, anzi, per loro. Ma lo Spirito illumina Giovanni e gli fa capire che così si compie la giustizia di Dio, si compie il suo disegno di salvezza: Gesù è il Messia, il Re d’Israele, ma non con la potenza di questo mondo, bensì come Agnello di Dio, che prende su di sé e toglie il peccato del mondo.

Progetti

	dal 2019	Entrate	Uscite	Totale 2020
Caritas/Ad. Fam.	€ 271,76	€ 722,50	€ 280,00	€ 442,50
Questue Funerali	€ 0,00	€ 300,35	€ 0,00	€ 300,35
Caritas 8X1000	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Ca' D'Alisa	€ 280,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Sost. Aree dis.	€ -4,64	€ 111,01	€ 0,00	€ 111,01
Oftal	€ 325,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Vita Buona	€ 1.130,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Attiv. Formative	€ 461,08	€ 35,15	€ 0,00	€ 35,15
Cucina Oratorio	€ 6.750,90	€ 208,00	€ 0,00	€ € 208,00

Intenzioni di Messa e Appuntamenti

Sabato 18 Gennaio: Prefestive della II Dom. Tempo Ordinario

S. Messa ore 17.00 San Rocco: Deff. Gobbi Angelo; Fam. Giuliano Pasquale; Tegola Lucia e Michelina; Fam Di Stasi Francesco; Fam. Delfino Luigi; Fam. Conese Giuseppina e Francesca

S. Messa ore 18.00 M. V. Assunta:

*Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani - Al termine delle S. Messe
Benedizione del pane per Sant'Antonio Abate*

Domenica 19 Gennaio: II Dom. Tempo Ordinario

S. Messa ore 9.30 San Grato – Ara: Deff. Jvan, Feodosia, Ivan

S. Messa ore 10.30 M. V. Assunta: Per la Comunità

*Al termine della S. Messa in Parrocchia, Benedizione delle auto
e degli animali per Sant'Antonio Abate*

Lunedì 20 Gennaio

S. Messa ore 18.00 Monastero: Def. Valentina Vogliano e fam.

Ore 20.00 Prato Sesia Equipe di U.P.M.

Martedì 21 Gennaio: Sant'Agnese

S. Messa ore 18.00 Monastero: Def. Giorgio Grasso

Mercoledì 22 Gennaio: San Gaudenzio Patrono della Diocesi

S. Messa ore 18.00 Monastero: Deff. Parente Giuseppe, De Marco Maddalena, Dimella Michele, Mastrogiacomo Elsa

21.00 Oratorio San Giustino "La stanza al piano superiore": Preghiera Maria

Giovedì 23 Gennaio

S. Messa ore 18.00 Monastero: Legato Francione Yvonne

Venerdì 24 Gennaio: San Francesco di Sales

S. Messa ore 17.00 San Grato – Ara:

S. Messa ore 18.00 Monastero:

Incontro di formazione spirituale per i Capi Scout

Sabato 25 Gennaio: Prefestive III Domenica del T.O.

S. Messa ore 17.00 San Rocco: Deff. Fam. Asietti; Angelina e Giuseppina; Failla Salvatore e Puglisi Francesca.

S. Messa ore 18.00 M. V. Assunta: Deff. Anna, Rina, Giuseppe, Luciano e Antonio Beretta; Canobio Angioletta; Giorgio Ferrari; Montagner Luigi; Bertone Ilario;

*Con la S. Messa delle ore 18.00 avrà inizio
il percorso in preparazione al matrimonio cristiano*

Domenica 26 Gennaio: III Dom. Tempo Ordinario

S. Messa ore 9.30 San Grato - Ara:

S. Messa ore 10.30 M. V. Assunta: Per la Comunità

S. Messa ore 11.45 San Gaudenzio Isella: Festa del Patrono

La Festa di Isella quest'anno sarà celebrata solo con la S. Messa in quanto l'Agriturismo Ca' Dal Martinett è in ristrutturazione - Giornata del Seminario

Lunedì 27 Gennaio

S. Messa ore 18.00 Monastero:

*Ore 21.00 Prato Sesia "Il laccio del sandalo"
incontro di formazione sulla lettera pastorale del Vescovo*

Martedì 28 Gennaio: San Tommaso d'Aquino

S. Messa ore 18.00 Monastero: Def. Antonia.

Mercoledì 29 Gennaio

S. Messa ore 18.00 Monastero: Def. Renato Maria Borsoi.

*21.00 Oratorio San Giustino "La stanza al piano superiore":
Catechesi dal titolo "Credo in Dio Padre" sulla storia di Abramo*

Giovedì 30 Gennaio: San Giovanni Bosco

S. Messa ore 18.00 Monastero:

Venerdì 31 Gennaio: San Giulio

S. Messa ore 17.00 San Grato - Ara:

S. Messa ore 18.00 Monastero: Deff. Carla e Luigi Valsesia.

Festa di Sant'Agata: Ore 21.00 in chiesa: Il bombardamento della chiesa parrocchiale di Ara. Vescovi, sacerdoti, abitanti di Ara, partigiani, fascisti e nazisti. La ricostruzione 1945-1958. Relatore Ruggero Sala. Sarà presentato un canto gregoriano dell'800.

Sabato 1 Febbraio: Prefestive della IV Dom. Tempo Ordinario

S. Messa ore 17.00 San Rocco: Deff. Graziella, Irma e Pasquale; Irmes Moschini (Mariella e Marinella); Agnese, Luigi e Carolina;

S. Messa ore 18.00 M. V. Assunta: Def. Melchisedecco Enzo; Massarotti Luigi, Teresa, Alfeo Quinta e Ines

Festa di Sant'Agata: Ore 20.30 in chiesa: Preghiera e benedizione del falò a seguire rinfresco e proiezioni immagini di bei ricordi

Domenica 2 Febbraio : IV Dom. Tempo Ordinario

S. Messa ore 9.30 Sant'Agata - Ara: Festa della Patrona

S. Messa ore 10.30 M. V. Assunta: Per la Comunità

*Festa di Sant'Agata: alle ore 14.30 Processione e incanto
Presentazione del Signore – Giornata Mondiale Vita Consacrata*

Quando Gesù seppe che Giovanni era stato arrestato, si ritirò nella Galilea, lasciò Nàzaret e andò ad abitare a Cafàrnao, sulla riva del mare, nel territorio di Zàbulon e di Nèftali, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaia: «Terra di Zàbulon e terra di Nèftali, sulla via del mare, oltre il Giordano, Galilea delle genti! Il popolo che abitava nelle tenebre vide una grande luce, per quelli che abitavano in regione e ombra di morte una luce è sorta». Da allora Gesù cominciò a predicare e a dire: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino». Mentre camminava lungo il mare di Galilea, vide due fratelli, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello, che gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. E disse loro: «Venite dietro a me, vi farò pescatori di uomini». Ed essi subito lasciarono le reti e lo seguirono. Andando oltre, vide altri due fratelli, Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni suo fratello, che nella barca, insieme a Zebedeo loro padre, riparavano le loro reti, e li chiamò. Ed essi subito lasciarono la barca e il loro padre e lo seguirono. Gesù percorreva tutta la Galilea, insegnando nelle loro sinagoghe, annunciando il vangelo del Regno e guarendo ogni sorta di malattie e di infermità nel popolo.

LA PAROLA PER LA VITA

di Claudio Doglio

Iniziamo con questa domenica del Tempo ordinario la lettura del Vangelo secondo Matteo: anche se ne abbiamo già meditato alcuni brani in Avvento e nelle feste natalizie, parte da oggi la riflessione assidua sul testo matteoano secondo il suo stesso ordine narrativo. Perciò la liturgia ci propone il racconto dell'inizio del ministero pubblico in Galilea e l'evangelista interpreta questo evento come compimento di una Scrittura che annunciava la luce. Il momento decisivo e iniziale del ministero di Gesù, dopo il battesimo e l'esperienza del deserto, coincide con la scelta di un nuovo domicilio. Lasciata la quiete isolata di Nazaret, egli sceglie la città di Cafarnaon, piena di vita e di attività con tanta gente in movimento, indaffarata e impegnata nella pesca e nel commercio. Gesù sceglie di stare con la gente,

proprio là dove vive e lavora. E' strano che la Galilea sia il luogo principale dell'attività messianica e il punto di partenza della sua rivelazione. Questa provincia periferica era marginale nella storia del popolo: occupata da genti pagane, finì per essere abitata da una popolazione ibrida e dopo l'esilio restò fuori dall'area sacra che ruotava intorno a Gerusalemme. Nella logica giudaica la manifestazione del Messia è attesa nella città santa, non in periferia e tanto meno in un ambiente abitato anche da pagani. Perciò Matteo aggiunge una sua riflessione e introduce una "citazione di compimento", per evidenziare come Gesù realizzi la speranza dell'Antico Testamento.

IL REGNO DEI CIELI E' VICINO

La Parola di Papa Francesco

Noi, cristiani di oggi, abbiamo la gioia di proclamare e testimoniare la nostra fede perché c'è stato quel primo annuncio, perché ci sono stati quegli uomini umili e coraggiosi che hanno risposto generosamente alla chiamata di Gesù. La consapevolezza di questi inizi suscita in noi il desiderio di portare la parola, l'amore e la tenerezza di Gesù in ogni contesto, anche il più impervio e resistente. Portate la Parola a tutte le periferie! Tutti gli spazi del vivere umano sono terreno in cui gettare la semente del Vangelo, affinché porti frutti di salvezza. La Vergine Maria ci aiuti con la sua materna intercessione a rispondere con gioia alla chiamata di Gesù, a metterci al servizio del regno di Dio.

— — — **Appuntamenti fissi** — — —

Per dialogare con il "don"

Concordare telefonicamente

Incontri per i separati divorziati

"Separati uniti nella fede"

Contattare don Enrico

L'inno alla gioia per ogni nato

Alla nascita avvisare il "don" che farà suonare le campane a festa

Ad. Eucaristica per vocazioni

Monastero giovedì ore 15.00

Adorazione Eucaristica M. V. Assunta

ultimo giovedì del mese alle ore 21.00

Ogni Venerdì in M. V. Assunta:

Lodi mattutine ore 9.00

Confessioni dalle ore 9.30 alle ore 10.30

Coroncina Divina Misericordia, Rosario e Corona Angelica ore 15.00

Matrimoni e Battesimi

Prendere contatti con "don" per fissare la data della celebrazione.

Si fa presente che i documenti del matrimonio hanno validità 6 mesi.

Il Vangelo in Famiglia

Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo

Giovanni Battista, l'ultimo dei profeti, quando vede venire verso di sé Gesù dice: "Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo!". Sta indicando in Gesù la Salvezza, la salvezza dal male più grande di oggi che colpisce tutti noi: è la lontananza da Dio Padre che ci fa commettere i peccati.

Proposta:

Giovanni Battista non ha dubbi e riconosce Gesù come il Messia, ne è testimone. Che Testimone è? È colui che ha visto con i propri occhi qualcosa e può parlare con verità.

In questa settimana ricordiamoci ogni giorno del Vangelo che abbiamo ascoltato, decidendo di essere anche noi Testimoni di Gesù come Giovanni Battista.

Pregiera:

Signore Gesù,
Giovanni Battista ti indica come l'Agnello di Dio,
Colui che è venuto a prendere su di sé
il peccato del mondo,
sconfiggendolo con la sua morte in croce.
Signore Gesù,
aiutaci a non dimenticare mai
che Dio non ci chiede sacrifici,
ma amore
e a riconoscerti sempre come l'Agnello di Dio
che ha sacrificato se stesso
per la nostra salvezza. Amen.

---- Contatti ----

Casa tel. 0163417140
don Enrico cell. 3391329605
mail: parrocchia.grignasco@alice.it
sito: www.parrocchiagrignasco.org
www.vittonegrignasco@alice.it
Facebook cerca: "Parrocchie Grignasco"

Segreteria parrocchiale:

martedì e mercoledì
dalle 9.30 alle 11.30
ufficio: 0163417140
mail:
segreteria@parrocchiagrignasco.org

